Libertà di stampa e informazione sportiva: lo sfogo di Francesca Mirabelli, editore di Lupi Si Nasce

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Quando il giornalismo sportivo diventa una questione civile

Non è una puntata di calcio, né una polemica sterile. È una presa di posizione netta su **libertà di stampa**, **informazione indipendente** e **responsabilità giornalistica**. Francesca Mirabelli, nuovo editore di **Lupi Si Nasce**, rompe il silenzio e racconta pubblicamente una storia lunga dieci anni, fatta di lavoro, formazione, pressioni e scelte coerenti, spesso scomode.

Il ruolo dell'editore: garantire indipendenza, non orientare le opinioni

«Il compito di un editore non è dire ai giornalisti cosa pensare o cosa scrivere».

Il ruolo di chi guida un progetto editoriale è un altro: **tutelare l'autonomia della redazione**, garantire che il lavoro giornalistico possa svolgersi **senza pressioni, intimidazioni o condizionamenti**.

È da questo principio che nasce la scelta di dedicare una puntata non al calcio giocato, ma ai valori che dovrebbero sorreggere ogni informazione sana: **verità, pluralismo e libertà di dissentire**.

Lupi Si Nasce: dieci anni di informazione sportiva libera e territoriale

Il progetto **Lupi Si Nasce** nasce dieci anni fa all'interno di *Cosenza Post*(Viral MKT) con un obiettivo chiaro: **dare voce ai tifosi del Cosenza Calcio** in modo diretto, libero e territoriale.

Ma sin dall'inizio, l'idea è stata più ampia: costruire un laboratorio di **divulgazione sportiva**, aperto ai giovani e alle nuove forme di comunicazione.

Streaming, social network, nuove piattaforme digitali: ogni innovazione è stata un'occasione di crescita e condivisione, mai di chiusura.

Numeri e format: quando l'informazione è lavoro, non improvvisazione

In dieci anni, **Lupi Si Nasce** ha prodotto:

1. **380 trasmissioni** da circa 45 minuti ciascuna
2. Migliaia di ore di dirette, approfondimenti e reportage
3. Format diventati un riferimento nazionale come:
4. **Parola ai tifosi**
5. **Microfono aperto fuori dallo stadio**
6. **Terzo Tempo**
7. **RossoBlù**
8. Quiz e speciali sulla storia del Cosenza Calcio

Dietro ogni contenuto, un lavoro costante di **verifica delle fonti**, ricerca e responsabilità. Questo è **giornalismo sportivo**, non improvvisazione.

Una vera palestra di formazione per giovani giornalisti

Uno degli aspetti più rilevanti del progetto è la **formazione dei giovani**.

Lupi Si Nasce è stata una **palestra professionale reale**, non simbolica:

1. Tutti i collaboratori sono stati **retribuiti**
2. Nessuno ha lavorato gratuitamente
3. Nessun finanziamento esterno o supporto societario

Tra i nomi cresciuti all'interno del progetto figurano professionisti oggi affermati come **Eleonora Cristiani**, oltre a giornalisti che hanno poi conseguito il tesserino come **Daniele Cianflone, Giorgio Giorno, Martina Milia e Valentina Mitidieri**.

Percorsi diversi, ma un'origine comune: **opportunità concrete**, non slogan.

Pressioni, limitazioni e silenzi: una storia mai strumentalizzata

Per anni il rapporto con la società è stato **complesso e difficile**.

Accessi limitati, interviste controllate, pressioni indirette sul lavoro giornalistico. Situazioni vissute come **condizionamenti indebiti**, ma mai trasformate in battaglie pubbliche.

La scelta è sempre stata una: **informare i tifosi**, anche a costo di lavorare il doppio, cercare fonti

alternative e verificare ancora di più.

Delegittimazione e intimidazioni: quando il dissenso supera il limite

Negli ultimi tempi, secondo quanto raccontato dall'editore, **Lupi Si Nasce** è stata oggetto di una **campagna di delegittimazione**.

Minacce verbali, slogan denigratori, intimidazioni che hanno avuto conseguenze reali: alcuni giovani collaboratori hanno lasciato il progetto per paura del clima creato attorno alla redazione.

Questo non è dissenso.

Questo è un problema di libertà di stampa.

Informare non significa tifare: il cambiamento del clima mediatico

Oggi il rapporto tra società e stampa è migliorato, con maggiore accesso e disponibilità. Raccontare i fatti, però, ha portato qualcuno ad accusare la redazione di essere "allineata".

Un'accusa respinta con forza:

raccontare i fatti non significa difendere qualcuno, ma svolgere correttamente il proprio mestiere.

Sciopero o serrata dell'informazione? La posizione di Lupi Si Nasce

Tema centrale è quello della cosiddetta "protesta della stampa".

La posizione è chiara:

1. **Lo sciopero** è un diritto, regolato e dichiarato
2. **La rinuncia alle fonti** e alle conferenze stampa non è sciopero
3. Continuare a commentare senza ascoltare le fonti **non è giornalismo**

Per questo **Lupi Si Nasce** ha scelto di **non aderire**, non per opportunismo, ma per **coerenza professionale**.

Il confronto con Mario Adinolfi: "Siate lupi, non vi silenziate"

Nel corso della puntata interviene anche **Mario Adinolfi**, giornalista, che esprime solidarietà al progetto:

«Non bisogna mai dare la vinta a chi prova a tapparci la bocca.

La libertà di stampa è raccontare tutto, soprattutto quando qualcuno non vuole che lo si faccia».

Un invito chiaro a non arretrare, a continuare a raccontare **Cosenza, il calcio, la città e il contesto** che ruota attorno allo sport.

Perché fermarsi per parlare di sé

La sospensione temporanea del racconto sportivo nasce da una necessità: **proteggere i giovani**, ristabilire un clima di serenità e riportare l'attenzione su un tema che va oltre il calcio.

Lupi Si Nasce non è nata per essere comoda.

È nata per **raccontare**, **formare** e **dare voce**.

Libertà di stampa: serve quando non conviene

La **libertà di informazione** non è utile quando tutti sono d’accordo.

Serve quando qualcuno sceglie di restare libero, anche pagando un prezzo.

Ed è da qui che **Lupi Si Nasce** riparte.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/libert-di-stampa-e-informazione-sportiva-lo-sfogo-di-francesca-mirabelli-editore-di-lupi-si-nasce/150754